

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00301

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ARCIPELAGO – FAMIGLIE E DISABILITA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza Disabili – A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto locale

Cinisello Balsamo appartiene all'area nord di Milano. Quest'area ha vissuto una grande espansione demografica negli anni Sessanta a seguito della forte industrializzazione, mentre negli ultimi anni sta perdendo popolazione come conseguenza di un saldo migratorio negativo.

Lo sviluppo sociale ed economico di questo comune dell'area nord è strettamente connesso a quello delle attività industriali che si insediarono nel territorio a partire dal secondo dopoguerra.

Da questa data infatti si verificò un decentramento produttivo che provocò lo spostamento di alcune grandi industrie dalla città alle zone limitrofe, facilitato sia dal basso costo dei terreni che dalla presenza di vie di comunicazione facilmente accessibili. Si assistette quindi all'insediamento nell'area nord milano di grandi complessi industriali quali la Magneti Marelli di Cinisello, la Falck di Sesto San Giovanni, la Pirelli, la Fiat Allis.

La nascita della grande industria provocò un'ampia offerta di lavoro che non poteva essere soddisfatta dai residenti: il comune di Cinisello B in quegli anni era poco più che realtà agricola abitata da poche migliaia di persone.

La richiesta di manodopera venne invece soddisfatta da un'immigrazione proveniente dal Sud e dal Veneto (in particolare dal Polesine, duramente colpito dall'inondazione) che contribuì alla crescita demografica di questo comune.

La sua popolazione si triplicò nell'arco di un decennio e i nuovi residenti costruirono autonomamente soluzioni abitative irrispettose dei già precari piani regolatori dell'epoca, creando le così dette "coree", case unifamiliari edificate con criteri abitativi delle regioni di provenienza, spesso senza adeguati servizi igienici e sovrappopolate.

Il sovrappopolamento è appunto una delle caratteristiche che contraddistingue questo Comune (assieme ad altri) dell'hinterland milanese: è infatti tra i dieci comuni della provincia di Milano più densamente popolato.

La popolazione di Cinisello Balsamo è di 74.150 unità

Essenzialmente si tratta di un tessuto urbano di tipo industriale, caratterizzato da problemi di frammentazione. Caratteristica è la presenza di quartieri 'dormitorio', agglomerati urbani nati negli anni Sessanta e caratterizzati da un'edilizia popolare, abitati originariamente dai lavoratori immigrati. Questi quartieri rimasero in realtà scorporati dal centro dei comuni nei quali d'altro canto continuarono a vivere le famiglie storiche. Esempi di questo tipo sono a Cinisello i quartieri di S. Eusebio e di Crocetta (considerati ancora oggi dai residenti come i quartieri in cui maggiormente si concentrano le problematiche e il disagio).

Cinisello è attraversato, negli ultimi anni, dal fenomeno dell'immigrazione; nel 2011 la percentuale di stranieri sulla popolazione supera il 14%.

Contesto settoriale

Rispetto alla utenza disabile sono andati sempre più crescendo nel corso degli anni gli interventi e i servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale, adeguandosi alle nuove necessità di volta in volta rilevate in base al modificarsi del bisogno nonché alla individuazione delle aree di intervento meno coperte e garantite (sia attraverso intervento diretto pubblico che attraverso la società civile organizzata- 3° e 4° settore- o meno).

Gli interventi previsti ed attivati concernono tutti gli stadi di vita della persona con disabilità certificata (da 0 anni in poi), con particolare tutela delle situazioni più gravi, e con attenzione ai bisogni non solo assistenziali ma primariamente educativi.

Gli interventi e servizi per la disabilità vanno da quelli finalizzati a sostenere, nel complesso, la possibilità per il disabile, di vivere presso il proprio domicilio, di esercitare il diritto allo studio, di integrarsi socialmente, a quelli finalizzati a sostenere la residenzialità extra domicilio laddove la situazione concreta lo richieda come soluzione ottimale per il bisogno della persona.

Particolare attenzione è stata posta nel promuovere e sostenere anche le risposte messe in campo dal territorio (associazionismo).

Il Piano di Zona del triennio 2012-2012 evidenzia tra i bisogni fondamentali dell'area disabili i seguenti:

1. Necessità di potenziare le aree di intervento legate al tempo libero e ai progetti di sollievo per soddisfare in maniera esaustiva e specifica le esigenze delle singole persone/famiglie;
2. I progetti di sollievo dovrebbero garantire alla persona fragile di sperimentare situazioni di avvicinamento all'autonomia o alla residenzialità nella logica della territorialità per permettere alla persona fragile di rimanere agganciata alla propria realtà relazionale ove funzionale al suo progetto di vita autonoma;
3. Delicata appare la fase di passaggio all'età adulta dove ad oggi la continuità degli interventi non sempre è garantita.

Vengono ad oggi garantiti i seguenti servizi:

1. Assistenza domiciliare (tipo esclusivamente assistenziale): 40 utenti
2. Inserimenti in servizi diurni per disabili: 50 presso CSE/CDD; 36 presso SFA
3. Assistenza domiciliare educativa per disabili adulti: 10 utenti
4. Assistenza educativa scolastica e/o domiciliare per minori disabili: 53 minori
5. Sostegno disabili mediante erogazione del buono socio-assistenziale: 54 utenti
6. servizi ricreativi per minori (centri ricreativi estivi e vacanze) con particolare attenzione all'inserimento di minori con disabilità, con l'adeguato supporto educativo e/o assistenziale.
7. Interventi di **sollievo** con periodi di ricovero in collaborazione con l'associazione locale La Rondine: circa 10 utenti.
8. laboratori di accompagnamento all'autonomia (Il servizio di Via Verga "**La Terrazza**") con coinvolgimento di 10 utenti e di associazioni che sul territorio si occupano di disabilità.

9. Servizi di trasporto disabili presso il CSE, e trasporti individualizzati necessitanti mezzo attrezzato a mezzo di accordo di collaborazione con associazioni di volontariato del territorio
10. Interventi a sostegno della residenzialità disabili: Sono attualmente inseriti in comunità alloggio ed RSD 27 utenti con retta a parziale copertura comunale.
11. Misure di protezione incapaci: Sono in continuo aumento le situazioni rispetto alle quali l'A.C. viene investita formalmente, mediante nomina da parte del Tribunale ordinario (GT) a tutore, curatore o amministratore di sostegno nei confronti di persone incapaci (interdetti, inabilitati, amministrati).

Attraverso l'analisi dei bisogni vengono elaborate progettualità e percorsi di sostegno integrati tra tutti i servizi che si occupano della disabilità a livello territoriale (ambito sanitario, scolastico, dei servizi sociali), in collaborazione con la famiglia e le associazioni di volontariato.

7) *Obiettivi del progetto:*

Con riferimento a quanto indicato dalla delibera regionale 3818 del 25/07/2012, l'obiettivo generale del progetto è riconducibile alla **SUPPORTO DELLA FAMIGLIA IN UN'OTTICA DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE – VITA LAVORATIVA**

In coerenza con il contesto specifico di azione del progetto, si possono altresì riconoscere alcuni obiettivi specifici che meglio permettono di articolare le attività e le azioni che si andranno a realizzare:

	Obiettivo	Indicatore
1	Affiancare i famigliari nell'assistenza dei figli disabili	Miglioramento della qualità della vita nel nucleo familiare
2	Sostenere la famiglia nella promozione della partecipazione dei figli ad attività culturali e ricreative offerte dal territorio	Aumento della partecipazione dei giovani disabili alle attività del territorio e attivazione di percorsi di inclusione delle persone con disabilità nella comunità
3	Sostenere le famiglie di persone con disabilità nell'adempimento delle pratiche amministrative	Miglioramento verificatosi nel rapporto fra servizi e famiglie misurato attraverso un questionario di soddisfazione da somministrare alle famiglie
4	Collaborazione con i servizi del territorio rivolti a persone disabili	Verifiche periodiche con gli operatori delle cooperative coinvolte

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo	Attività	Tempi	Azioni
1	Servizio di cura e compagnia a domicilio	Copre l'intera durata del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di compagnia e accompagnamento nelle relazioni sociali - interventi di sollievo - assistenza domiciliare alle persone con disabilità
2	Accompagnamento delle persone disabili	Copre l'intera durata del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'autonomia personale, aiuto durante gli spostamenti, facilitazione della relazione con i coetanei - Accompagnamento durante gli spostamenti per uscite didattiche, gite scolastiche - Accompagnamento presso centri di riabilitazione - Accompagnamento ad attività sportive, culturali e sociali - Organizzazione di uscite e gite nei fine settimana
3	Disbrigo di pratiche amministrative	Copre l'intera durata del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di informazione sulle risorse presenti sul territorio per le persone con disabilità - Primo contatto con i servizi sanitari e socio-sanitari del territorio - Compilazione pratiche per l'amministratore di sostegno e relative rendicontazioni - Compilazione pratiche per l'invalidità civile
4	Realizzazione di laboratori e percorsi educativi individualizzati nei centri ricreativi diurni	Copre l'intera durata del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno nel lavoro con la persona - affiancamento all'attività educativa e nella gestione della quotidianità

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Quantità	Professionalità	Tipologia impegno
n°4	Assistenti sociali Comune di Cinisello Balsamo	Individuazione e supervisione degli interventi di compagna a domicilio
n°1	Personale amministrativo cooperativa Arcipelago	Responsabilità della gestione delle azioni relative al disbrigo delle pratiche amministrative
n°3	Educatori cooperativa Arcipelago	Gestione dei laboratori e percorsi educativi ed accompagnamento delle persone disabili

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il volontario non sostituisce né si sovrappone alle diverse figure professionali che garantiscono i servizi cui il volontario, accessoriamente e con ruolo di integrazione, interviene. Viene richiesta attività di integrazione e completamento, in un clima interpersonale di collaborazione e solidarietà. Particolare cura verrà garantita dal coordinatore comunale di tale attività nella definizione chiara e condivisa fin dall'inizio dell'attività con le altre figure (professionali) che interagiscono nella situazione concreta, circa il ruolo e le attività afferenti al volontario, a salvaguardia sia della corretta e costruttiva "formazione" del giovane volontario.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400
(min 12 h/settimana)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sia in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Si prevede di realizzare un sistema integrato di informazione e comunicazione attraverso l'utilizzo di diversi media locali che permettano di raggiungere il più ampio target di giovani potenzialmente interessati e disponibili allo svolgimento del servizio civile.

Attività	Ore previste	Uffici coinvolti (oltre all'Ufficio Servizio civile)
Invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 27 anni di una lettera personalizzata in occasione dell'apertura dei termini del bando di selezione	10	- Anagrafe
Riedizione del materiale promozionale (depliant, opuscoli ecc.) Distribuzione del materiale nelle sedi comunali, nelle scuole superiori del territorio ed iniziative pubbliche	20	- Centro Stampa
Stand ed incontri pubblici rivolti ai giovani del territorio finalizzati all'informazione	30	- URP - Ufficio Giovani - Biblioteca
CbxTE (Cinisello Balsamo per Te) – Progetto di comunicazione diretta al cittadino attraverso l'invio di messaggi via e-mail, Telefono, SMS (vedi depliant allegato)	5	- URP
Creazione e aggiornamento della sezione "Servizio Civile" all'interno del portale del comune di Cinisello Balsamo www.comune.cinisello-balsamo.mi.it .	20	- URP - CED
Pubblicazione di articoli sul giornale comunale "La Città", sui giornali locali e sulle pagine locali delle testate nazionali (Il Giorno – Corriere della Sera).	10	- Ufficio Stampa
Invio di spot informativi sulle radio locali (Radio Village di Cusano Milanino, Radio Popolare) e a diffusione provinciale (Sei Milano – Telecity/Telestar)	20	- Ufficio Stampa
Invio di spot e servizi informativi sulle TV locali (TG Nord Milano) oltre che sulla web TV (/www.cinisellobalsamotv.com)	10	- Ufficio Stampa
Attivazione di uno sportello di informazione e orientamento tematico presso l'Informacomune da realizzarsi in particolare durante i periodi di attivazione dei bandi di selezione.	30	- URP
Totale Ore personale comunale coinvolto	155	

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	20 punti max	Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza/Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	40 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
	<i>tot</i>	60 pt max		

I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA INFERIORE A 30 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI

Per una più puntuale descrizione del processo di selezione e degli strumenti utilizzati, si rimanda all'allegato "SISTEMA DI SELEZIONE"

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

con i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite compilazione di una griglia di rilevazione (allegata), finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi manu.
- Monitoraggio bimestrale attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

con gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

- Monitoraggio trimestrale tramite compilazione di una griglia di rilevazione (allegata), finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte
- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari in servizio e sul loro effettivo concorso nella realizzazione degli obiettivi del progetto stesso

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti) Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - o Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - o Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
 - o Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - o Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - o Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - o Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale, si ritiene opportuno non prevedere l'inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalle relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).

I candidati dovranno perciò essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (già Scuola Superiore) o titolo superiore. Costituirà inoltre titolo preferenziale il possesso di Patente di guida – tipo B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il comune di Cinisello ha istituito due capitoli di spesa relativi alla gestione del servizio civile per un importo complessivo di € 18.000 per la gestione di un numero totale di circa 25 volontari in servizio civile. Pertanto la disponibilità economica del capitolo a valere sul presente progetto risulta di **€ 4.900,00**

Tali capitoli di bilancio fanno riferimento alle seguenti voci presunte di spesa complessive:

- acquisto di materiali di consumo e/o attrezzature necessarie al corretto espletamento dei progetti di servizio civile in essere presso il comune di Cinisello Balsamo
- spese relative ai programmi di formazione specifica rivolti ai volontari (formatori, partecipazione ad eventi formativi esterni, ...)
- spese di spostamento su mezzi pubblici eventualmente necessari per il corretto espletamento dei progetti
- spese di personale di supporto non riferito alle figure richieste dalle procedure di accreditamento
- spese di promozione del progetto (stampa di materiale promozionale e altre forme indicate al punto 17)

Per la realizzazione del progetto il budget previsto è di **€1.000** complessivo.

Nello specifico:

- *acquisto materiali di consumo laboratori*
- *spese per gli spostamenti sul territorio*
- *software semplificato per pratiche amministrative*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Anffas Onlus	<ul style="list-style-type: none">- Supporto nelle attività del progetto- Sostegno nella promozione e diffusione del progetto e relativa documentazione
Associazione "Sorriso"	<ul style="list-style-type: none">- Attività di promozione e diffusione del progetto- Supporto nelle attività del progetto
Studio 3A srl Commercialisti associati	<ul style="list-style-type: none">- Consulenza disbrigo pratiche amministrative per i familiari

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

1) Laboratori: materiali per le attività espressive e ricreative proposte
2) <i>Accompagnamento: mezzi di trasporto</i>
3) Disbrigo pratiche amministrativo: pc + software semplificati

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si prevede di certificare le competenze ai volontari che ne faranno richiesta attraverso il contributo di un ENTE TERZO: AFOL Nord Milano

In accordo con l'Ente certificatore si sono individuate le aree di competenza che saranno oggetto della valutazione e certificazione finale:

- Competenze di Base → abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:
 - proprietà di linguaggio
 - capacità di comunicazione scritta e orale
 - capacità di relazione interpersonale di base
- Competenze Trasversali → abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti diversi sia sociali che professionali:
 - capacità di comunicazione efficace
 - capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti
 - capacità di fronteggiare di situazioni problematiche
 - capacità di lavorare in gruppo
- Competenze Tecniche Generali → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento delle funzioni e delle mansioni assegnate
 - Capacità di lavoro in Equipe
 - Capacità di elaborare e trasmettere informazioni in modo corretto
- Competenze Tecniche relative al settore specifico di impiego (DISABILI) → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di funzioni e mansioni assegnate e relative al settore nel quale si realizza il progetto specifico
 - Capacità di instaurare relazioni con il disabile e leggerne bisogni
 - Capacità empatica sia nei confronti dei destinatari disabili che dei beneficiari del progetto (famiglie)
 - Conoscenza degli iter relativi alle pratiche amministrative connesse alla tipologia di servizio

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Cinisello Balsamo – Settore Servizi alla Persona - Vicolo del Gallo

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale si realizza all'inizio del periodo di servizio civile.

È suddivisa in sessioni di lavoro dalla durata di 4 ore ciascuna. (vedi dettaglio al punto 33)

Alla formazione generale parteciperanno anche i volontari dell'ente che partecipano ad altri progetti al fine di favorire lo scambio e la relazione gli stessi

Viene realizzata in proprio, presso l'ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale utilizza sia lezioni frontali che dinamiche non formali.

Nello specifico si prevede di realizzare incontri frontali per un totale di 28 ore (63% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali per un totale di 16 ore (37% del totale del monte ore).

In entrambe i setting formativi si privilegeranno modalità di conduzione da parte dei formatori e di eventuali esperti che favoriscano il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Per il dettaglio si faccia riferimento al punto 33

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale assume come riferimento le **"linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile"** sia come impostazione metodologica che in termini di contenuti formativi.

La caratterizzazione territoriale del progetto, richiede altresì l'approfondimento di alcune dinamiche locali e la conoscenza del contesto nel quale si inserisce il progetto stesso. Si ritiene opportuno inserire tale modulo all'interno della formazione generale anziché in quella specifica in quanto tutti i progetti proposti dall'ente si sviluppano nel medesimo contesto territoriale.

La formazione è un processo che opera in un continuum che percorre l'intero progetto; saranno quindi previsti moduli di formazione iniziale, riprese successive ed approfondimenti degli stessi nel corso di tutta la realizzazione del progetto.

Gli incontri non sono ordinati progressivamente: nel primo incontro e con il coinvolgimento attivo dei volontari verrà stabilita la scansione degli incontri quale azione propedeutica costituente l'attività formativa (costruzione del "patto formativo")

Tutti gli incontri sono della durata di 4 ore.

Sulla scorta dell'esperienza del progetto appena concluso, si intende sperimentare l'utilizzo di strumenti audio/video e multimediali per la produzione di materiale di sintesi del percorso formativo.

	Titolo	Metodologia
1° incontro	<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile - introduzione dei concetti chiave	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
2°	<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:</u>	Lezione frontale

incontro	<u>evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	
3° incontro	<u>Il dovere di difesa della Patria:</u> <ul style="list-style-type: none"> - il dettato costituzionale - le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite 	Lezione frontale
4° incontro	<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze storiche ed esperienze attuali 	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
5° incontro	<u>La protezione civile:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la tutela della comunità attraverso la difesa e promozione dei beni collettivi - Progettazioni locali di "protezione civile" 	Dinamiche non formali <ul style="list-style-type: none"> - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
6° incontro	<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u> <ul style="list-style-type: none"> - solidarietà sociale, welfare e diritti sociali - uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione 	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
7° incontro	<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u> <ul style="list-style-type: none"> - punti di contatto e differenze tra i 3 tipi di attori - analisi del sistema di relazione a livello locale 	Dinamiche non formali <ul style="list-style-type: none"> - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
8° incontro	<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> <ul style="list-style-type: none"> - contenuti e applicazioni 	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
9° incontro	<u>Diritti e doveri del volontario- so del servizio civile</u>	Lezione frontale
10° incontro	<u>Presentazione dell'Ente:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la storia dell'Ente locale e dell'ambito territoriale - caratteristiche sociali e sistema dei servizi - modalità organizzative dell'ente 	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
11° incontro	<u>Il lavoro per progetti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche ed obiettivi del progetto - strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio. - valutazione del percorso di formazione generale 	Lezione frontale Dinamiche non formali: - - lavoro di gruppo

34) *Durata:*

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Cinisello Balsamo – Settore Servizi alla Persona - Vicolo del Gallo
Altri incontri specifici (soprattutto di osservazione) potranno essere realizzati in altre sedi che verranno concordate nel corso del percorso formativo.

36) *Modalità di attuazione:*

La Formazione è effettuata in proprio, presso l'ente sia con formatori dell'ente sia con il possibile coinvolgimento di personale afferente le diverse realtà locali che operano nell'ambito della disabilità

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Carmela Mastromatteo – nata a Monza il 5 ottobre 1969
Duca Gianfranca – nata a Sesto San Giovanni (MI) il 3 settembre 1962
Pozzi Monica – nata a Mariano Comense (CO) il 27 marzo 1968
Ditrani Michela – nata a Milano il 3 marzo 1973
Brioschi Massimo – nato a Milano il 27 gennaio 1955

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Carmela Mastromatteo – Laurea in Giurisprudenza – Funzionario Servizi Sociali
Duca Gianfranca – Laurea in Scienze della Formazione -
Pozzi Monica – Laurea in Pedagogia
Ditrani Michela – Diploma di Educatore Professionale
Brioschi Massimo – Diploma di Maturità Classica

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia individuata propone diverse modalità di conduzione della formazione favorendo sia un approccio di tipo cognitivo che di tipo esperienziale .

Sarà perciò necessario prevedere:

- Lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia

le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento

- Incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una miglior interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- Osservazione nei contesti specifici di intervento mediante una griglia di rilevazione predisposta dallo staff di formazione.

40) *Contenuti della formazione:*

Contenuto	Metodologia	Durata	Formatore
L'organizzazione generale dell'ente e del Settore Servizi alla persona	Lezione frontale	4	Carmela Mastromatteo
I Servizi per la disabilità del territorio e le modalità operative dell'ufficio disabili	Lezione frontale	4	Carmela Mastromatteo
Timori e difficoltà nell'approccio alla persona disabile: riflessioni personali Confronto sulla disabilità, teorie e approcci. Il lavoro di rete nell'approccio con la persona disabile.	Lezione frontale	4	Gianfranca Duca, Michela Ditrani, Monica Pozzi
	Incontro partecipativo	4	
	Osservazione contesto	4	
Il lavoro con la famiglia di appartenenza del disabile; analisi dei bisogni familiari e risorse del territorio; Coinvolgimento attivo delle famiglie nell'organizzazione e nella gestione dei servizi.	Incontro partecipativo	4	Gianfranca Duca
	Osservazione contesto	4	
L'approccio con la persona disabile, capacità di comunicazione efficace, capacità di inserimento nel gruppo, capacità di ascolto e lettura del bisogno, conoscenza di semplici strumenti tecnici di base	Lezione frontale	4	Duca Gianfranca Ditrani Michela
	Incontro partecipativo	4	
	Osservazione contesto	12	
Le pratiche amministrative connesse all'area della disabilità e la figura dell'amministratore di sostegno	Lezione frontale	8	Brioschi Massimo
	Osservazione contesto	8	
Attività ricreative e laboratori espressivi	Incontro partecipativo	4	Ditrani Michela
	Osservazione contesto	4	
Verifica e valutazione del percorso formativo	Incontro partecipativo	4	Duca Gianfranca
TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA		76	

41) *Durata:*

76 ore complessive

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario (Allegato) al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

Cinisello Balsamo, 29 ottobre 2012

Il Legale Rappresentante
Daniela Gasparini